



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
DIREZIONE GENERALE DEL VENETO
CENTRO SERVIZI AMMINISTRATIVI
VENEZIA

S.Croce 1299 - Riva di Biasio-30135 VENEZIA
TEL. Centralino 041/2702111 FAX: 041/2440208 e-mail : segcrsa.ve@istruzione.it

Consulta Provinciale
Studentesca di
VENEZIA

REGOLAMENTO CONSULTA
PROVINCIALE STUDENTESCA DI
VENEZIA

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA PROVINCIALE STUDENTESCA DI VENEZIA

Art. 1

(Istituzione della consulta)

La Consulta Provinciale Studentesca di VENEZIA è costituita da due rappresentanti degli studenti per ciascun istituto o scuola d'istruzione secondaria superiore della provincia statale o paritaria, eletti da tutti gli studenti.

Art. 2

(Funzioni della consulta)

La Consulta Provinciale Studentesca di VENEZIA ha il compito di assicurare il più ampio confronto fra gli studenti di tutte le istituzioni d'istruzione secondaria superiore della provincia di propria competenza, e le sue funzioni sono di tipo informativo e di confronto propositivo.

La Consulta:

1. E' promotrice di iniziative culturali a livello provinciale e assolve il compito di gestire rapporti interscolastici fra gli istituti e le scuole d'istruzione secondaria superiore della provincia;
2. Stimola le capacità progettuali delle scuole e degli studenti;
3. Promuove il confronto e la discussione fra tutti gli studenti riguardo a tutto ciò che concerne l'istruzione, e si propone di analizzare e valutare in maniera critica e costruttiva ogni iniziativa scolastica;
4. Agisce come organo con funzione propositiva in seno al Centro Servizi Amministrativi (C.S.A.) di Venezia;
5. Garantisce a ciascun istituto o scuola secondaria superiore, tramite i propri rappresentanti nella consulta stessa, un adeguata informazione per quanto riguarda l'evoluzione del sistema scolastico, con particolare attenzione alle iniziative promosse dal provveditorato agli studi.

Art. 3

(Giunta: elezione e compiti)

- a) Nella prima riunione dell'anno scolastico la consulta elegge la giunta e i componenti sono eletti per alzata di mano;
- b) Possono candidarsi tutti gli studenti che ne diano la disponibilità. Ogni membro della consulta può votare un massimo di un candidato. A parità di

voto verrà eletto colui che ha ricoperto più cariche all'interno della consulta negli anni precedenti. In caso di ulteriore parità verrà eletto il più anziano.

c) Alla giunta spetta:

1. Collaborazione con il presidente;
2. Relazionare alla consulta ogni argomento posto all'ordine del giorno delle assemblee;
3. Apportare al termine del proprio mandato la relazione annuale della consulta da inviare all'autorità competente presso il provveditorato agli studi di venezia.

Art. 4

(Presidente e Vicepresidente: elezione e compiti)

- a) Nel corso della prima riunione la consulta elegge il presidente, votato per alzata di mano. Possono candidarsi tutti coloro che ne facciano richiesta, ed è eletto come presidente colui che ottiene la maggioranza relativa dei voti;
- b) Come per il presidente si elegge il vicepresidente. Su richiesta del presidente si possono eleggere anche due vicepresidenti;
- c) In caso durate queste elezioni risulti una parità di voti si passerà al ballottaggio. Se la parità dei voti si ripresenta o inizialmente si erano candidate solo due persone verrà eletto colui che ha ricoperto più cariche all'interno della consulta negli anni precedenti. In caso di ulteriore parità verrà eletto il più anziano.

Art. 5

(Convocazione della Consulta)

- a) La consulta è convocata su richiesta del presidente almeno una volta ogni due mesi (eccetto per la pausa estiva);
- b) Il presidente può invitare alle assemblee, a titolo consultivo e senza diritto di voto, persone che direttamente o indirettamente possono apportare uno specifico contributo alle iniziative programmate dalla scuola o alla soluzione dei problemi inerenti la stessa.
- c) L'avviso della convocazione, contenete l'ordine del giorno, sarà inviato ai componenti della consulta, via posta ordinaria, via fax o via intranet con almeno 5 (cinque) giorni di preavviso;

Art. 6

(La discussione)

- a) La discussione è moderata dal presidente (o un suo delegato), che può fissare una durata massima degli interventi allo scopo di garantire le giuste condizioni di partecipazione;
- b) Il moderatore è tenuto a concedere la parola anche al di fuori dell'ordine d'iscrizione qualora l'intervento richiesto riguardi una mozione d'ordine o fatti personali;

- c) Le decisioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti validi espressi. Le votazioni su una deliberazione, a richiesta di un membro della consulta, potranno avvenire anche su una parte della deliberazione stessa.

Art. 7
(Verbali)

- a) Per ogni seduta della consulta verrà redatto un verbale dal segretario/a;
- b) Nel verbale deve figurare:
1. L'ordine del giorno;
 2. Una sommatoria relazione su quanto è avvenuto durante la riunione;
 3. Riferimenti agli atti e argomenti considerati;
 4. precise attestazioni delle delibere proposte e messe in atto;
 5. Esatto resoconto dei risultati di ogni votazione;
 6. Data e firma del presidente;

Art. 8
(Membri)

Ogni membro della consulta in caso di impossibilità a partecipare a impegni ufficiali della consulta (riunioni, assemblee plenarie ed ogni altro tipo di convocazione ufficiale) è tenuto a inviare una giustificazione del proprio preside. Dopo due assenze non giustificate (anche se non consecutive) si perde il diritto alla rappresentanza in consulta, quindi verrà comunicato alla scuola di appartenenza di fornire un nuovo rappresentante.

Art. 9
(Disposizioni Finali)

Il presente regolamento può essere cambiato dalla consulta in qualsiasi momento abbia il numero legale e si ritrovi in un assemblea ufficialmente riconosciuta. E' necessario che i tre quarti (75%) degli aventi diritto al voto, votino a favore della modifica.

Il Presidente

Venezia-Mestre